

<p style="text-align: center;">PROGETTO PRELIMINARE</p> <p>di cui all' AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI UN SOGGETTO DEL TERZO SETTORE PER LA CO- PROGETTAZIONE DELL'INTERVENTO "P.I.P.P.I. (PROGRAMMA DI INTERVENTO PER LA PREVENZIONE ALL'ISTITUZIONALIZZAZIONE)" - ASSE TEMATICO 4 – "FAMIGLIA DIRITTI E TUTELA DEI MINORI, CHILD GUARANTEE" DEL PIANO SOCIALE D'AMBITO DISTRETTUALE 2023-2025 - ECAD 15 – PESCARA</p> <p>CUP J24H22000070006 CIG Z9B39B34A1.</p>	
<p>Analisi di contesto</p>	<p>L'analisi condotta nell'ambito dell'elaborazione del profilo sociale del Piano Sociale dell'ECAD 15 (2023- 2025) ha evidenziato un aumento dei fattori di criticità che hanno coinvolto le famiglie in termini economici, culturali, relazionali ed educativi. Il fattore pandemico ha aggravato una situazione che era già stata rilevata durante la predisposizione del precedente Piano Sociale. Di fatti le famiglie necessitano sempre più di una rete di Servizi integrati che le sostengano nelle loro funzioni di cura - accudimento ed educative - relazionali.</p> <p>In questa ottica va inserito il programma PIPPI che, con il suo metodo innovativo, è volto a sostenere le famiglie in situazione di vulnerabilità nell'esercizio della loro funzione di cura, educazione e socializzazione dei figli. Il programma PIPPI prevede l'inclusione di 10 famiglie target, per ogni annualità, con figli da 0 a 17 anni che dovranno essere sostenute, in maniera intensiva, metodica e per tempi definiti, da professionisti che lavorano in equipe multidisciplinari. Attraverso un processo di <i>empowerment</i>, le famiglie possono apprendere nuovi modi di esercitare la competenza genitoriale, maggiormente rispondente ai bisogni evolutivi dei figli. Il target è costituito da famiglie "negligenti", che non attivano condotte di abuso e maltrattamento nei confronti dei bambini o dei ragazzi. Il Programma P.I.P.P.I., quindi, propone un metodo di lavoro nell'accompagnamento della genitorialità vulnerabile al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal proprio nucleo familiare. Esso deve garantire, per ciascuno dei nuclei presi in carico, l'attivazione dei quattro dispositivi previsti ovvero: l'educativa territoriale, la vicinanza solidale, la collaborazione con la scuola e l'attivazione dei gruppi genitori/bambini.</p>
<p>Obiettivi Generali:</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ innovare e uniformare le pratiche preventive nei confronti delle famiglie in

	<p>situazione di vulnerabilità;</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ ridurre il rischio di allontanamento dei bambini dal nucleo familiare; ▪ promuovere un'azione integrata fra i diversi ambiti e soggetti coinvolti intorno ai bisogni del bambino
Obiettivi Specifici:	<ul style="list-style-type: none"> ▪ aumentare la sicurezza dei bambini; ▪ migliorare la qualità del loro sviluppo; ▪ sostenere i genitori nelle loro funzioni di cura al fine di evitare il collocamento esterno dalla famiglia.
Luogo di svolgimento delle attività	<p>Il servizio deve essere garantito da un Ente del Terzo settore che abbia una sede operativa presso il Comune di Pescara o nel Comune di Spoltore. Le attività devono essere garantite nei luoghi di seguito specificati, tenendo conto anche della specificità dispositivo da attivare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>educativa domiciliare/territoriale</u> deve essere garantita presso le sedi individuate dal PEI (a livello esemplificativo se ne indicano alcune: domicilio delle famiglie, scuole frequentate dai minori, luoghi di socializzazione o parchi gioco, ecc..). Gli Educatori devono altresì partecipare alle riunioni di Equipe indette dal Servizio Sociale Professionale presso le sedi dallo stesso individuate, le attività di back office vengono garantite all'interno della sede del partner progettuale; - <u>gruppi genitori-bambini</u>: i professionisti svolgono gli incontri sia presso una sede individuata nel Comune di Pescara, sia presso una sede individuata nei comuni dell'ECAD 16 Metropolitan; - <u>collaborazione con la scuola</u>: i professionisti operano all'interno di due istituti comprensivi da individuare sul territorio dell'ECAD 15 e dell'ECAD 16 Metropolitan. <p>Tutte le attività di back office vengono garantite all'interno della sede operativa del partner progettuale.</p>
Destinatari del servizio e modalità di invio	<p>I destinatari, per ciascuna implementazione del progetto, sono 10 nuclei familiari con minori di età compresa tra i 0-17 anni residenti nell'ECAD 15 e nell'ECAD 16, così individuati: 6 residenti nel Comune di Pescara e 4 residenti nei Comuni appartenenti all'ECAD 16 Metropolitan.</p> <p>I nuclei possono essere segnalati dal Servizio Sociale Professionale, dal Servizio Socio Psico</p>

	<p>Pedagogico, dalle scuole e dal Servizio di Neuropsichiatria Infantile all'avvio dell'implementazione. I nuclei infatti, vengono individuati, nella fase del pre-assessment, dall'equipe multidisciplinare con il supporto dei coach.</p>
<p>Modalità di esecuzione del servizio e tempistica</p>	<p>Le modalità di esecuzione del servizio sono improntate <u>al rispetto della tempistica e dei contenuti</u> indicati nel piano di lavoro e nel Quaderno PIPPI. Esse, di fatti, sono impostate secondo una metodologia che prevede una cronologia delle attività ben definita, nello specifico pre-assessment, assessment e post-assessment, e nell'attivazione dei 4 dispositivi previsti dal programma in questione (educativa domiciliare, gruppi genitori/bambini, attività di raccordo fra scuola e servizi, vicinanza solidale). Durante le fasi sopra riportate <u>le professionalità individuate</u> si impegnano nella definizione ed espletamento delle azioni/attività definite dal programma e dai relativi PEI.</p> <p>Nel dettaglio si specifica quanto segue:</p> <p><u>Il coordinatore:</u> mantiene i rapporti con il Comune e provvede ad abbinare a ciascuna famiglia target un educatore a cui vengono assegnate il numero di ore (pacchetto di ore) da impiegare per il lavoro diretto con i minori e le loro famiglie, per le riunioni di equipe, per eventuali relazioni qualora necessarie e per la registrazione delle attività sulla piattaforma moodle.</p> <p><u>Gli educatori individuati e abbinati alle singole famiglie:</u> partecipano a tutte le fasi del programma come descritte nella voce "tipologia e tempistica delle attività". Pertanto collaborano alla definizione delle microprogettazioni, degli interventi da avviare e degli obiettivi da raggiungere. Espletano le attività garantendo il rispetto dei tempi previsti dal programma (T0-T1 e T2) e svolgendo le ore di lavoro con i minori e le famiglie presso le sedi individuate dal PEI. Partecipano alle riunioni di equipe previste per i singoli casi, e provvedono alla registrazione delle attività sulla piattaforma moodle, nei tempi indicati dal programma PIPPI. L'intervento educativo (inteso come attività diretta con la famiglia target) per ogni singolo nucleo familiare deve essere garantito per 12 mensilità e comunque tenendo conto del PEI.</p> <p><u>L'educatore professionale e il pedagogo o lo psicologo:</u> si occupano di organizzare i gruppi genitori-bambini, previsti nella fase della</p>

	<p>implementazione. I gruppi infatti prevedono la partecipazione di tutte le famiglie target e possono essere estese ad altre famiglie seguite dai Servizi Sociali previa richiesta di questi ultimi. Devono essere garantiti almeno 8 incontri per ciascun gruppo e almeno 2 incontri congiunti. Le figure professionali in questione sono, altresì, impiegate nel dispositivo “attività di raccordo fra scuola e servizi”, di fatti le medesime gestiscono lo sportello psico-pedagogico e i laboratori che saranno attivati all’interno di 1/2 Istituti scolastici presso i quali sono inseriti i minori che usufruiscono del programma PIPPI. L’attività va garantita per l’intero anno scolastico.</p> <p>La durata del programma decorre dalla data di avvio della co-progettazione sino al 31 marzo 2026. Esso si compone di tre implementazioni: la prima implementazione, già avviata, termina a giugno 2024. La seconda implementazione parte a giugno 2023 e termina a giugno 2025. La terza implementazione parte a giugno 2024 e termina a marzo 2026.</p>
<p>Tipologia delle attività</p>	<p>Le attività da garantire, per ciascuna fase del programma sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pre – implementazione (giugno-dicembre): <ul style="list-style-type: none"> - partecipazione alle attività formative; - partecipazione alle riunioni delle EEMM per la compilazione dei preassessment, necessari all’individuazione delle famiglie target (T0); • implementazione (gennaio-aprile dell’anno successivo): <ul style="list-style-type: none"> - partecipazione alle equipe per l’elaborazione del primo e secondo assessment (T0 E T1) nel quale si procede alla microprogettazione dell’intervento; - avvio delle attività con le famiglie e con i minori attraverso l’attivazione dei quattro dispositivi previsti dal Programma; - partecipazione agli incontri di tutoraggio tenuti dai coach o previsti dal Gruppo scientifico; - inserimento dei dati e delle progettazione nella piattaforma moodle/RPM online al fine di garantire la raccolta dati al T0, al T1 e al T2; - organizzazione e gestione dei gruppi genitori/bambini; - organizzazione di sportello/laboratori da

	<p>avviare presso 1/2 istituti scolastici, individuati dal Referente Territoriale. Le attività da avviare all'interno delle scuole devono essere concertate con il dirigente scolastico;</p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisto materiale utile allo svolgimento delle attività dei gruppi genitori/bambini e all'attivazione dei dispositivi PIPPI, Il partner progettuale deve partecipare a tutte le fasi dell'implementazione. • Post implementazione (maggio-giugno): <ul style="list-style-type: none"> - raccolta dati; - analisi sulle attività svolte; - redazione rapporto finale di attività. <p>Le attività sopra descritte devono essere organizzate e programmate di concerto con il Referente Territoriale e con i coach.</p>
Risorse necessarie per l'espletamento del servizio	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 1 Coordinatore con qualifica di assistente sociale; ▪ 1 psicologo; ▪ 2 professionisti (educatore e psicologo o pedagogo) per conduzione gruppi genitori/bambini; ▪ 3/4 educatori professionali; ▪ n. 2 assistenti sociali per la funzione di coach per le successive n. 2 implementazioni, ove richiesto dal Servizio Sociale Professionale.
Piano economico	<p>La quota di compartecipazione dell'Ente è di € 65.500,00 per ciascuna implementazione. Il 'partner' è obbligato a garantire un cofinanziamento del progetto almeno pari al 10% del totale finanziato (cfr. art. 6 dell'avviso).</p>
Durata	<p>La durata della gestione del programma P.I.P.P.I. decorre dalla data di avvio della co-progettazione fino al 31 marzo 2026, nei termini di cui all'art. 3, comma 3 dell'Avviso, come di seguito indicato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prima implementazione a decorrere dal 1 aprile 2023 al 30 giugno 2024; - Seconda implementazione a decorrere dal 1 giugno 2023 al 30 giugno 2025; - Terza implementazione a decorrere dal 1 novembre 2024 al 31 marzo 2026.
Attività di monitoraggio e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sistema di raccolta dati sulla piattaforma moodle ▪ Schede di Customer Satisfaction; ▪ Relazioni trimestrali sulle attività svolte con punti di forza e di criticità; ▪ Relazioni semestrali sull'andamento del

	<p>P.E.I o nei tempi richiesti dal Servizio Sociale;</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Partecipazione al tavolo permanente dell'AT 4 indetto dal Servizio Programmazione Sociale e misure straordinarie per il welfare.
--	---